

## Dal Vangelo secondo Luca Lc 15,1-3.11-32

*In quel tempo, si avvicinavano a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Ma il padre disse ai servi: Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso. Gli rispose il padre: Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato».*

### Riflessione del giorno

14-03-2020

La creatività dell'Amore!

Andate a leggere il Vangelo di oggi...

Avete presente quella parabola...che chiamiamo normalmente del Figliol prodigo o del Padre Misericordioso...l'avete presente?

Ma si dai...quella che alla fine, se siamo onesti, ci dà anche un po' fastidio per quel padre tanto buono e accogliente verso il figlio nullafacente e che, invece, pare non avere un minimo di attenzione per quello bravo e lavoratore...

Avete capito no?

Ecco, ci troviamo dinnanzi all'immagine più incisiva capace di spiegare quanto è creativo l'Amore di Dio per i suoi figli, per ciascuno di noi.

Però voglio riflettere sulla creatività dell'Amore anche perché, in questo tempo di privazioni, sto vedendo le mille sfaccettature creative del modo in cui l'Amore si sta manifestando.

Sto vedendo genitori che si inventano i modi più incredibili per tenere alto l'umore dei figli, degli insegnanti che rispondono ai propri studenti anche di notte per far sentire loro che ci sono, giovani che si guardano attorno e cercano il modo per essere utili in questa situazione, ragazzi e bambini impegnati a colorare uno striscione da esporre al balcone.

E poi ci sono medici, infermieri, personale sanitario che stanno mettendo all'opera un lavoro meravigliosamente creativo, come lo è l'Amore appunto.

Un figlio per crescere ha bisogno di guardare a figure di riferimento.

Oggi, guardiamo a quel Padre perché incrociando i nostri sguardi possiamo anche noi lasciarci guidare dalla creatività dell'Amore.

E tu? Raccontaci come stai rendendo creativo il tuo Amore in questi giorni...

Buona giornata!

Nello